

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

# BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0163

Sabato 14.03.2009

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'EM.MO CARD. JAMES FRANCIS STAFFORD E AI PARTECIPANTI AL CORSO PER IL FORO INTERNO DELLA PENITENZIERIA APOSTOLICA
- ◆ RINUNCE E NOMINE

## ◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Sig. Edward Fenech Adami, Presidente della Repubblica di Malta, con la Consorte e Seguito;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale di Argentina, in Visita "ad Limina Apostolorum":

Em.mo Card. Jorge Mario Bergoglio, S.I., Arcivescovo di Buenos Aires;

S.E. Mons. Agustín Roberto Radrizzani, S.D.B., Arcivescovo di Mercedes-Luján;

S.E. Mons. Virginio Domingo Bressanelli, S.C.I., Vescovo di Comodoro Rivadavia;

S.E. Mons. Esteban María Laxague, S.D.B., Vescovo di Viedma;

S.E. Mons. Fernando Carlos Maletti, Vescovo di San Carlos de Bariloche;

S.E. Mons. Marcelo Angiolo Melani, S.D.B., Vescovo di Neuquén;

S.E. Mons. Néstor Hugo Navarro, Vescovo di Alto Valle del Río Negro

con il Vescovo emerito:

S.E. Mons. José Pedro Pozzi, S.D.B.;

S.E. Mons. Juan Carlos Romanin, S.D.B., Vescovo di Río Gallegos;

S.E. Mons. Jean-Abdo Arbach, B.C., Vescovo tit. di Palmira dei Greco-Melkiti, Esarca Apostolico per i fedeli Greco-Melkiti residenti in Argentina;

S.E. Mons. Vartan Waldir Boghossian, S.D.B., Vescovo di San Gregorio de Narek en Buenos Aires degli armeni, Esarca Apostolico per i fedeli di rito armeno residenti in America Latina e Messico.

Il Papa riceve questa mattina in Udienza:

Gruppo di Vescovi della Conferenza Episcopale di Argentina, in Visita "ad Limina Apostolorum".

Il Santo Padre riceve questo pomeriggio in Udienza:

Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[00394-01.01]

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'EM.MO CARD. JAMES FRANCIS STAFFORD E AI PARTECIPANTI AL CORSO PER IL FORO INTERNO DELLA PENITENZIERIA APOSTOLICA**

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Benedetto XVI ha inviato all'Em.mo Card. James Francis Stafford, Penitenziere Maggiore, e ai partecipanti alla XX edizione del Corso per il Foro interno, promosso dalla Penitenzieria Apostolica:

**• MESSAGGIO DEL SANTO PADRE**

Al Venerato Fratello

il Signor Cardinale JAMES FRANCIS STAFFORD

Penitenziere Maggiore

Ben volentieri, anche quest'anno, mi rivolgo con affetto a Lei, Signor Cardinale, e ai cari partecipanti al Corso per il Foro interno, promosso da codesta Penitenzieria Apostolica e giunto ormai alla sua XX edizione. Tutti saluto con affetto, a cominciare da Lei, venerato Fratello, estendendo il mio grato pensiero al Reggente, al personale della Penitenzieria, agli organizzatori di questo incontro, come pure ai Religiosi di diversi Ordini che amministrano il sacramento della Penitenza nelle Basiliche Papali di Roma.

Questa vostra benemerita iniziativa pastorale, che attira sempre più interesse ed attenzione, come testimonia il numero di quanti vi prendono parte, costituisce un singolare seminario di aggiornamento pastorale, i cui risultati non confluiranno, come gli Atti di altri convegni, solo in un'apposita pubblicazione, ma diventeranno sussidi utili ai partecipanti per fornire risposte adeguate a quanti incontreranno nell'amministrazione del sacramento della Penitenza. In questo nostro tempo, costituisce senz'altro una delle priorità pastorali quella di formare rettamente la coscienza dei credenti perché, come ho avuto modo di ribadire in altre occasioni, nella misura in cui si perde il senso del peccato, aumentano purtroppo i sensi di colpa, che si vorrebbero eliminare con insufficienti rimedi palliativi. Alla formazione delle coscienze contribuiscono molteplici e preziosi strumenti spirituali e pastorali da valorizzare sempre più; tra questi mi limito quest'oggi ad evidenziare brevemente la catechesi, la predicazione, l'omelia, la direzione spirituale, il sacramento della Riconciliazione e la celebrazione dell'Eucaristia.

Anzitutto, la catechesi. Come tutti i sacramenti, anche quello della Penitenza richiede una catechesi previa e una catechesi mistagogica per approfondire il sacramento «*per ritus et preces*», come ben sottolinea la Costituzione liturgica *Sacrosanctum Concilium* del Vaticano II (cfr n. 48). Una adeguata catechesi offre un contributo concreto all'educazione delle coscienze stimolandole a percepire sempre meglio il senso del peccato, oggi in parte sbiadito o peggio obnubilato da un modo di pensare e di vivere «*etsi Deus non daretur*», secondo la nota espressione di Grotius, tornata di grande attualità, e che denota un relativismo chiuso al vero senso della vita.

Alla catechesi va unito un sapiente utilizzo della predicazione, che nella storia della Chiesa ha conosciuto forme diverse secondo la mentalità e le necessità pastorali dei fedeli. Anche oggi, nelle nostre comunità si praticano vari stili di comunicazione che utilizzano sempre più i moderni strumenti telematici a nostra disposizione. In effetti, gli attuali *media*, se da un lato rappresentano una sfida con cui misurarsi, dall'altra offrono provvidenziali opportunità per annunciare in modo nuovo e più vicino alle sensibilità contemporanee la perenne ed immutabile Parola di verità che il divin Maestro ha affidato alla sua Chiesa. L'omelia, che con la riforma voluta dal Concilio Vaticano II ha riacquisito il suo ruolo "sacramentale" all'interno dell'unico atto di culto costituito dalla liturgia della Parola e da quella dell'Eucaristia (SC 56), è senz'altro la forma di predicazione più diffusa, con la quale ogni domenica si educa la coscienza di milioni di fedeli. Nel recente Sinodo dei Vescovi, dedicato appunto alla Parola di Dio nella Chiesa, diversi Padri Sinodali hanno opportunamente insistito sul valore e l'importanza dell'omelia da adattare alla mentalità contemporanea.

A formare le coscienze contribuisce anche la "direzione spirituale". Oggi più di ieri c'è bisogno di "maestri di spirito" saggi e santi: un importante servizio ecclesiale, per il quale occorre senz'altro una vitalità interiore da implorare come dono dello Spirito Santo mediante intensa e prolungata preghiera e una preparazione specifica da acquisire con cura. Ogni sacerdote poi è chiamato ad amministrare la misericordia divina nel sacramento della Penitenza, mediante il quale rimette in nome di Cristo i peccati e aiuta il penitente a percorrere il cammino esigente della santità con retta ed informata coscienza. Per poter compiere tale indispensabile ministero ogni presbitero deve alimentare la propria vita spirituale e curare un permanente aggiornamento teologico e pastorale. Infine, la coscienza del credente si affina sempre più grazie a una devota e consapevole partecipazione alla Santa Messa, che è il sacrificio di Cristo per la remissione dei peccati. Ogni volta che il sacerdote celebra l'Eucaristia, nella Preghiera eucaristica ricorda che il Sangue di Cristo è versato in remissione dei nostri peccati per cui, nella partecipazione sacramentale al memoriale del Sacrificio della Croce, si compie l'incontro pieno della misericordia del Padre con ciascuno di noi.

Esorto i partecipanti al Corso a fare tesoro di quanto hanno appreso sul sacramento della Penitenza. Nei contesti diversi in cui si troveranno a vivere e a operare, procurino di mantenere sempre viva in se stessi la consapevolezza di dover essere degni "ministri" della misericordia divina e responsabili educatori delle coscienze. Si ispirino all'esempio dei santi confessori e maestri di spirito, tra i quali mi piace ricordare particolarmente il Curato d'Ars, san Giovanni Maria Vianney, di cui proprio quest'anno ricordiamo il 150° anniversario della morte. Di lui è stato scritto che «per oltre quarant'anni guidò in modo mirabile la parrocchia a lui affidata... con l'assidua predicazione, la preghiera e una vita di penitenza. Ogni giorno nella catechesi che impartiva a bambini e adulti, nella riconciliazione che amministrava ai penitenti e nelle opere pervase di quell'ardente carità, che egli attingeva dalla santa Eucaristia come da una fonte, avanzò a tal punto da diffondere in ogni dove il suo consiglio e avvicinare saggiamente tanti a Dio» (*Martirologio*, 4 agosto). Ecco un modello a cui guardare e un protettore da invocare ogni giorno.

Vegli infine sul ministero sacerdotale di ciascuno la Vergine Maria, che nel tempo di Quaresima invochiamo e onoriamo come "discepola del Signore" e "Madre di riconciliazione". Con questi sentimenti, mentre esorto ciascuno a dedicarsi con impegno al ministero delle confessioni e della direzione spirituale, imparto di cuore a Lei, venerato Fratello, ai presenti al Corso e alle persone care la mia Benedizione.

Dal Vaticano, 12 Marzo 2009

BENEDICTUS PP. XVI

[00396-01.01] [Testo originale: Italiano]

**RINUNCE E NOMINE• EREZIONE DELLA PRELATURA TERRITORIALE DI ESQUEL (ARGENTINA) E NOMINA DEL PRIMO VESCOVO PRELATO• NOMINA DEL NUNZIO APOSTOLICO IN LITUANIA ED ESTONIA• NOMINA DELL'INVIATO SPECIALE ALLE CELEBRAZIONI DEL 25° ANNIVERSARIO DELLA VISITA PASTORALE DEL SERVO DI DIO GIOVANNI PAOLO II IN THAILANDIA (BANGKOK, 10-11 MAGGIO 2009)• NOMINA DELL'INVIATO SPECIALE ALLA CELEBRAZIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELL'INAUGURAZIONE DEL SANTUARIO DI CRISTO RE (ALMADA, PORTOGALLO, 17 MAGGIO 2009)• EREZIONE DELLA PRELATURA TERRITORIALE DI ESQUEL (ARGENTINA) E NOMINA DEL PRIMO VESCOVO PRELATO**

Il Santo Padre ha eretto la Prelatura territoriale di Esquel (Argentina) con territorio dismembrato della diocesi di Comodoro-Rivadavia, rendendola suffraganea della Chiesa Metropolitana di Bahía Blanca.

Il Papa ha nominato primo Vescovo Prelato di Esquel (Argentina) il Rev.do P. José Slaby, C.Ss.R., finora Superiore e Parroco della comunità dei Redentoristi di Esquel.

**Rev.do P. José Slaby, C.Ss.R.**

Il Rev.do P. José Slaby, C.Ss.R., è nato il 1° marzo 1958 a Zeleznikowa, diocesi di Tarnów (Polonia). Terminata la scuola superiore, è entrato nel Seminario dei Missionari Redentoristi di Tuchow. Dopo aver fatto la prima professione il 2 febbraio 1979 ed aver compiuto gli studi filosofici e teologici, ha emesso la professione perpetua il 15 agosto 1983 ed è stato ordinato sacerdote il 17 giugno 1984.

Nel 1985 ha cominciato il suo servizio nella comunità di Quilmes in Argentina, occupandosi anche dei seminaristi. Dal 1989 al 1992 è stato formatore dello Studentato. Dal 1992 è stato vicario parrocchiale e, dal 1993 al 1995, parroco della parrocchia di San Vicente (diocesi di Puerto Iguazú). Dal 1996 al 2004 è stato superiore della comunità di Quilmes, parroco e rappresentante legale della numerosa scuola gestita dai Redentoristi. Contemporaneamente è stato prima membro del Consiglio della Viceprovincia e poi Vicario Viceprovinciale. Dal 2004 al 2007 è stato Superiore della Viceprovincia di Resistencia.

Dal 2008 è superiore e parroco della comunità Redentorista di Esquel.

**Dati statistici**

La superficie della nuova prelatura di Esquel (nome latino: *Esquelensis*) è di 78.074 Km<sup>2</sup>; ha una popolazione di 68.609 abitanti di cui 56.440 sono cattolici. Le parrocchie sono 8; vi sono 4 sacerdoti diocesani e 10 sacerdoti diocesani e 10 sacerdoti religiosi. Non ci sono seminaristi maggiori né diaconi permanenti. Come Cattedrale è stata designata la Chiesa del "*Sagrado Corazón de Jesús*", nella città di Esquel.

Con l'erezione della nuova Prelatura di Esquel le circoscrizioni ecclesiastiche in Argentina sono ora 72.

[00397-01.01]

**• NOMINA DEL NUNZIO APOSTOLICO IN LITUANIA ED ESTONIA**

Il Santo Padre ha nominato Nunzio Apostolico in Lituania ed Estonia S.E. Mons. Luigi Bonazzi, Arcivescovo titolare di Atella, finora Nunzio Apostolico a Cuba.

[00398-01.01]

**• NOMINA DELL'INVIATO SPECIALE ALLE CELEBRAZIONI DEL 25° ANNIVERSARIO DELLA VISITA PASTORALE DEL SERVO DI DIO GIOVANNI PAOLO II IN THAILANDIA (BANGKOK, 10-11 MAGGIO 2009)**

Il Papa ha nominato l'Em.mo Card Joseph Zen Ze-kiun, S.D.B., Vescovo di Hong Kong, Suo Inviato Speciale alle celebrazioni del 25° anniversario della Visita Pastorale del Servo di Dio Giovanni Paolo II in Thailandia, che avranno luogo a Bangkok nei giorni 10-11 maggio 2009.

[00399-01.01]

**• NOMINA DELL'INVIATO SPECIALE ALLA CELEBRAZIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELL'INAUGURAZIONE DEL SANTUARIO DI CRISTO RE (ALMADA, PORTOGALLO, 17 MAGGIO 2009)**

Il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Card. José Saraiva Martins, C.M.F., Prefetto emerito della Congregazione delle Cause dei Santi, Suo Inviato Speciale alla celebrazione del 50° anniversario dell'inaugurazione del Santuario di Cristo Re ad Almada (Portogallo) il 17 maggio 2009.

[00400-01.01]

[B0163-XX.01]

---